Comuni Ricicloni: sono 486 i comuni Rifiuti Free, l'82% in Nord Italia

Mancano all'appello le grandi città. Solo 4 i capoluoghi virtuosi

Presentato oggi all'interno del IV Ecoforum organizzato da Legambiente, La Nuova Ecologia e Kyoto Club la 24ma edizione del Premio
Comuni Ricicloni, l'iniziativa targata
Legambiente che premia le amministrazioni virtuose dal punto di vista della gestione dei rifiuti.

Sono
486 i comuni premiati come Rifiuti Free, che producono cioè meno di 75 kg di rifiuto secco indifferenziato per abitante all'anno, per un totale di
3milioni 276mila cittadini.

I comuni virtuosi diminuiscono i termini assoluti (erano 525 lo scorso anno), soprattutto a causa, spiega il rapporto, della fusione tra comuni di piccole dimensioni avvenuta ad inizio 2016 e del mancato conferimento di informazioni da parte di alcune realtà. Crescono invece i cittadini Rifiuti Free (erano meno di 3 milioni nel 2016).

Complessivamente dunque il
6% dei comuni italiani (e il 5,4% dei cittadini)
è Rifiuti Free. È la Lombardia la regione che in termini assoluti contribuisce maggiormente a questo traguardo con 90 comuni di cui 20 oltre i 10mila abitanti, ma le r
egioni più virtuose sono Veneto (dove il 29,2% dei comuni regionali è Rifiuti Free),
Friuli Venezia Giulia (27,8%) e
Trentino Alto Adige (18,7%).

È insomma il Nord a trainare il Paese verso l'obiettivo Rifiuti Zero marcando una profonda distanza con il Centro Sud.
L'82% dei Comuni Rifiuti Free sono infatti localizzati nel Nord Italia il 10% si trova al Sud e l'8% nel Centro.

Mancano all'appello le grandi città. Anche se aumentano i comuni di una certa dimensione che contengono la produzione di rifiuto indifferenziato (quest'anno sono entrati i 71mila abitanti di Carpi, gli oltre 20mila dei comuni lombardi di Cassano Magnago, Tradate e Suzzara, e cinque

comuni toscani tra cui spiccano Empoli con 54mila abitanti e Capannori con 46mila)
sono solo 4 i capoluoghi virtuosi con Trento che raggiunge Pordenone, Treviso e Belluno, presenti già dall'anno scorso.

"Sull'economia circolare anche le grandi città possono fare la differenza. Ce lo dimostra la città di ***Milano, prima metropoli italiana ad aver superato la soglia del 50% di raccolta differenziata*****, che ha domiciliarizzato il sistema della raccolta differenziata anche della frazione organica e che, con un milione e trecentomila abitanti serviti dal porta a porta, risulta prima a livello internazionale**. ? dichiara la
presidente di Legambiente Rossella Muroni -
Ma se il sistema di Milano fa scuola nel mondo, come dimostra l'interesse della città di New York nel replicare il modello meneghino la Città Eterna non sembra imparare.
A Roma la gestione dei rifiuti rimane un problema gravissimo **che può essere risolto con poche azioni concrete: estendendo il porta a porta a tutta la città; costruendo impianti anaerobici per la gestione dell'organico con produzione di biometano; costruendo centri del riuso realizzati accanto alle isole ecologiche per intercettare i rifiuti prima che divengano tali e applicando la tariffa puntuale, secondo il principio ?chi inquina paghi'".**

Link:
http://archivio.earthday.it/Ciclo-dei-rifiuti/Comuni-Ricicloni-sono-486-i-comuni-Rifiuti-Free-I-82-in-Nord-Italia